

ACCORDO QUADRO

per l'erogazione della CIGS in deroga per la Toscana

L'anno 2009, il giorno 30 del mese di Aprile, nella Sede dell'Assessorato al Lavoro della Regione Toscana, Via Pico della Mirandola n. 24, Firenze, sono presenti:

- l'Assessore all'Istruzione, alla Formazione ed al Lavoro della Regione Toscana Gianfranco Simoncini;
- per la Segreteria Regionale CGIL: _____
- per la Segreteria Regionale CISL: _____
- per la Segreteria Regionale UIL: _____
- per CIA Regionale: _____
- per CNA Regionale: _____
- per Coldiretti Regionale: _____
- per Confartigianato Regionale: _____
- per Confcommercio Regionale: _____
- per Confcooperative Regionale: _____
- per Confesercenti Regionale: _____
- per Confindustria Regionale: _____
- per Confturismo Regionale: _____
- per Lega Coop Regionale: _____

PREMESSA

Il 12 febbraio 2009 è stato sottoscritto dal Governo con le Regioni un accordo che prevede, tra l'altro, il concorso del F.S.E. alle misure di sostegno al reddito tramite l'integrazione di politiche attive, sempre da imputarsi al F.S.E.;

In data 4 marzo 2009 si è tenuto il confronto preliminare tra la Regione Toscana e il Governo in merito al contributo che la Regione darà per le azioni di sostegno al reddito con le proprie risorse del POR 2007-2013, mettendo a disposizione € 50.000.000,00 per le politiche attive e € 50.000.000,00 per le politiche passive, e dando la disponibilità, ove necessario, ad elevare tali somme fino ad un massimo di € 100.000.000,00 per le politiche attive ed € 100.000.000,00 per le politiche passive. Ciò comporta che le risorse complessive, per le attività relative al sostegno al reddito e correlate politiche per i lavoratori sospesi della Toscana, potrebbero arrivare fino ad un importo complessivo di € 700.000.000,00 (350.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2009 e 2010), a fronte dei € 20.000.000,00 spesi nel 2008;

Tutto ciò è comunque subordinato all'assenso della Commissione Europea circa la possibilità e le modalità dell'utilizzo delle risorse FSE di cui all'accordo del 12 febbraio 2009;

Rilevato che le Parti pertanto si danno reciprocamente atto che la Regione Toscana intende rispondere alle problematiche derivanti dalla crisi attraverso una serie di politiche attive e passive coordinate e strutturali, che si sostanzieranno, oltre che nel sostegno al reddito, in attività che rispondono all'esigenza di incrementare l'occupabilità, sia attraverso il Programma PARI, sia attraverso gli specifici fondi regionali per gli aiuti alle imprese che effettuano assunzioni e/o stabilizzazioni di lavoratori. Inoltre, alle politiche della Regione Toscana, concorreranno gli interventi che la stessa attuerà, in collaborazione con il Ministero, sia attraverso programmi comunitari, quali ad esempio il ricorso al FEG (Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione), sia programmi nazionali da attuarsi in cooperazione con Italia Lavoro S.p.A., quali le azioni promosse nell'ambito del Progetto Welfare to Work 2. Le azioni saranno coordinate con gli interventi promossi ed attuati dalle singole Province;

Rilevato che, con Decreto Ministeriale 45080 del 19 febbraio 2009, il Ministero del Lavoro ha assegnato, a titolo di anticipo, alla Regione Toscana la somma complessiva di dieci milioni di euro per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga;

Atteso che il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, D.G. Ammortizzatori Sociali, con nota prot. n. 14/PROV/56 del 13.03.09, ha confermato che le risorse finanziarie, di cui al decreto sopraindicato, *"possono essere utilizzate secondo le procedure e le regole già concordate per l'anno 2008"*;

Rilevato che su tale base è stato sottoscritto, in data 17.03.09, un accordo con le parti sociali finalizzato esclusivamente all'utilizzo della somma suindicata con le procedure e le regole previste dall'accordo sottoscritto con le parti sociali in data 15.5.2008;

Visto il D.L. 185/2008 così come convertito con modifiche dalla L. n. 2/2009, a sua volta emendata ed integrata dalla L. 33/2009;

Atteso che sulla base della normativa suddetta l'accesso alla Cassa Integrazione Straordinaria in deroga può avvenire senza il periodo di 90 giorni di disoccupazione speciale, in assenza del contributo da parte della bilateralità;

Rilevato che in data 16 aprile 2009 è stato sottoscritto un accordo tra Ministero del Lavoro e Regione Toscana sulla base del quale vengono assegnate alla Regione medesima risorse per complessivi 50 Milioni di Euro da destinare all'erogazione di ammortizzatori sociali in deroga, risorsa imputata a valere su fondi nazionali;

Atteso che al punto 6) del convenuto nell'accordo di cui sopra si prevede testualmente che *"I lavoratori destinatari dei trattamenti, l'utilizzo temporale dei trattamenti medesimi ed il riparto delle risorse tra le situazioni di crisi occupazionale, sono definiti e modulati in un accordo quadro stipulato sulla base delle esigenze verificate dalla Regione d'intesa con le parti sociali e delle relative risorse finanziarie"*;

Atteso, inoltre, che al punto 7) del convenuto del medesimo accordo si prevede testualmente che "le domande di CIG, unitamente al verbale di consultazione sindacale sottoscritto sulla base delle vigenti disposizioni di legge, sono inoltrate alla Regione Toscana – Assessorato al Lavoro – che procede ad autorizzare i trattamenti di CIG in deroga in coerenza con quanto concordato con l'Accordo quadro di cui al punto 6)" e che a seguito delle autorizzazioni regionali la competente Sede INPS eroga i trattamenti a valere sui fondi nazionali;

Preso atto che, in attesa dell'operatività dell'Accordo del 12/02/2009 tra Governo e Regioni l'intervento da parte del Por FSE, per la quota del 30% della misura di sostegno al reddito, potrà aver luogo solo sulla base degli "esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione Europea sui dettagli delle modalità di attuazione". Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dall'Accordo sottoscritto il 16 aprile 2009, ferma restando l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa a carico dei fondi nazionali.

Su proposta dell'Assessore Regionale di procedere alla definizione di criteri ed indicazioni circa l'utilizzazione degli ammortizzatori sociali in deroga, con particolare riferimento alla concessione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in deroga, i presenti

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. le risorse assegnate a seguito del citato Accordo del 16/04/2009, per complessivi € 50.000.000,00, destinate alla concessione di CIGS in deroga a favore di lavoratori dipendenti da imprese di qualsiasi settore operanti in Toscana, saranno così ripartite:

- a) € 46.000.000,00 sono destinati al pagamento dell'integrazione salariale straordinaria in deroga a favore dei lavoratori di cui all'art. 19, comma 8, della L. 2/2009 in quanto trattasi di dipendenti da imprese che non possono usufruire degli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa ordinaria e che sono investite da processi straordinari di crisi che determinano l'esigenza di sospensione dei lavoratori. La concessione della CIGS in deroga, che sarà autorizzata da parte della Regione Toscana, può avvenire senza il periodo di 90 giorni di disoccupazione speciale, in assenza del contributo da parte della bilateralità;
- b) € 4.000.000,00 sono destinati all'erogazione del trattamento di integrazione salariale straordinaria in deroga a favore dei dipendenti delle imprese che non rientrano tra quelle di cui alla precedente lettera a) e che non possono usufruire delle forme di cassa integrazione guadagni previste dalla normativa a regime, o che abbiano esaurito i periodi di cassa integrazione guadagni prevista dalla normativa a regime;

2. Le indicazioni procedurali che le parti ritengono di formulare, fermo restando che la definizione di dettaglio delle stesse è demandata ad apposita Convenzione da sottoscrivere tra Regione Toscana ed INPS Regionale sono le seguenti:

2.1. per le imprese di cui alla lettera a) del precedente paragrafo 1), appartenenti a tutti i settori produttivi ed a tutte le tipologie aziendali e per i lavoratori dipendenti e con riferimento a tutte le tipologie di lavoro subordinato, così come precisato dal comma 8 dell'art. 19 della L. 2/2009:

- a) la durata massima del periodo di integrazione salariale in deroga erogata a favore dei dipendenti di dette aziende è determinata in un massimo di 180 giorni nell'arco dell'anno solare.
- b) a partire dalla data del 4 maggio 2009 le richieste di concessione del trattamento di integrazione salariale, redatte sulla modulistica che sarà predisposta a cura di Regione Toscana, corredate dalle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale di ogni singolo lavoratore interessato dalla sospensione, dal verbale di accordo aziendale che dovrà essere compatibile con le indicazioni procedurali ed operative di cui al presente Accordo, dovranno essere presentate alla Regione Toscana, corredate della documentazione prevista dalla L. 2/2009, così come integrata da quanto previsto dalla L. 33/2009;
- c) tali richieste dovranno essere presentate entro il periodo di sospensione o riduzione di orario richiesto;

La Regione Toscana, previa istruttoria, verificata la sussistenza delle condizioni volute dal presente accordo e la compatibilità finanziaria nei limiti previsti al precedente punto 1 a), autorizza l'erogazione dei trattamenti da parte dell'INPS, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

2.2. Per le imprese di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 1) l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga, a favore dei soggetti di cui al comma 8 dell'art. 19 della L. 2/2009, può essere prevista sino alla data del 31/12/2009. Nel caso di concessione di proroghe l'erogazione è subordinata a quanto previsto dalla normativa. Per tali imprese la richiesta dovrà essere presentata alla Regione Toscana corredata della seguente documentazione:

- a) dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale di ogni singolo lavoratore interessato dalla sospensione;
- b) piano di gestione della CIGS in deroga sottoscritto dall'azienda e dai rappresentanti dei lavoratori. Il piano di gestione dovrà contenere: il progetto che preveda il reintegro a pieno titolo dei lavoratori nell'azienda o, in alternativa, il piano di ricollocazione dei lavoratori.

Eventuali misure di carattere diverso, che accompagnino i lavoratori in percorsi diversi dalla ricollocazione, debbono essere dettagliatamente motivate, indicando gli strumenti di politica attiva e/o passiva cui si intende far ricorso;

- c) impegno formale dell'azienda ad autocertificare e trasmettere mensilmente agli Uffici della Regione Toscana -Settore Lavoro-, utilizzando specifico format di rilevazione, i dati mensili concernenti l'elenco nominativo dei lavoratori effettivamente coinvolti, l'eventuale rotazione, il numero di ore usufruite da ciascun lavoratore in ciascuno dei mesi di riferimento.

La Regione Toscana, previa istruttoria, verificata la sussistenza delle condizioni volute dal presente accordo e la compatibilità finanziaria, nei limiti previsti al precedente punto 1 b) autorizza l'erogazione dei trattamenti da parte dell'INPS, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

- 3.** Per quanto riguarda le domande presentate dalle aziende alla Direzione Regionale del Lavoro in esito al citato Accordo del 17/03/2009, le stesse saranno autorizzate dalla DRL medesima sino alla concorrenza delle risorse disponibili. Ove la dotazione economica non sia sufficiente, le domande saranno inoltrate da parte della DRL alla Regione Toscana e saranno valutate tenuto conto della data di arrivo alla DRL. Nel caso in cui dovessero residuare disponibilità economiche a valere sul Decreto Ministeriale 45080 del 19 febbraio 2009, al momento in cui, in attuazione al presente Accordo, le autorizzazioni saranno in testa alla Regione Toscana, le somme residue integreranno le disponibilità di € 50.000.000,00 di cui all'Accordo del 16 aprile 2009.

Per quanto riguarda le domande presentate dalle aziende alle Direzioni Provinciali del Lavoro in esito ad accordi stipulati relativamente a specifici territori, ove la dotazione economica non sia sufficiente, le domande saranno inoltrate da parte della DPL alla Regione Toscana e saranno valutate tenuto conto della data di arrivo alla DPL. Sulle domande presentate alla Regione Toscana la stessa espleta la procedura autorizzativa nei confronti di INPS entro 7 giorni lavorativi dalla data di ricevimento delle domande.

- 4.** Le risorse finanziarie assegnate da precedenti Decreti interministeriali a titolo di ammortizzatori sociali in deroga a specifici ambiti provinciali e/o territoriali della Toscana e ancora disponibili saranno utilizzate per quanto riguarda le richieste sino alla data del 31.12.08 sulla base degli accordi sottoscritti per la gestione dei decreti medesimi, e, ove vi siano ulteriori risorse disponibili per il 2009 sulla base delle vigenti disposizioni e secondo quanto previsto dal presente accordo.

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le Parti concordano, inoltre, sulla necessità di accompagnare le politiche messe in atto ai sensi del presente accordo con azioni di monitoraggio fisico e finanziario, anche allo scopo di prevenire e contrastare il pericolo di un uso distorto degli ammortizzatori sociali in deroga e di eventuale ricorso al lavoro irregolare e sommerso. Tali azioni saranno attuate dalla Regione Toscana in collaborazione con INPS ed ItaliaLavoro, agenzia strumentale del Ministero del Lavoro, con incontri periodici di monitoraggio e verifica con le parti sociali.

Le parti concordano altresì che saranno riconvocate entro il mese di giugno 2009 in un incontro finalizzato a una verifica approfondita dell'andamento economico e fisico del ricorso agli ammortizzatori sociali finalizzato anche all'effettuazione della verifica in sede ministeriale da effettuarsi entro il 30 giugno 2009.

- l'Assessore all'Istruzione, alla Formazione ed al Lavoro della Regione Toscana
- per la Segreteria Regionale CGIL:
- per la Segreteria Regionale CISL:
- per la Segreteria Regionale UIL:
- per CIA Regionale:
- per CNA Regionale:
- per Coldiretti Regionale:
- per Confartigianato Regionale:
- per Confcommercio Regionale:
- per Confcooperative Regionale:
- per Confesercenti Regionale:
- per Confindustria Regionale:
- per Confturismo Regionale:
- per Lega Coop Regionale: